

VERTENZA DECISO IL BLOCCO DEGLI STRAORDINARI

Stato di agitazione per i dipendenti comunali

Coinvolti tutti gli uffici e le sigle sindacali. Adesione compatta anche della polizia municipale

Chiara Pozzati

«E ci risiamo. Il rapporto tra il Comune e i suoi dipendenti è ancora appeso a un filo. Altro che ferri corti: i sindacati dichiarano nuovamente lo stato d'agitazione, col blocco degli straordinari. Il provvedimento - deciso all'unanimità dalle sigle dei lavoratori - coinvolge tutti gli uffici, polizia municipale compresa.

Ed è forse questa a far più paura visto che influisce maggiormente sulla quotidianità dei parmigiani. La comunicazione ufficiale è arrivata ieri attraverso il web: «nonostante tutti i tentativi di avere



un incontro chiarificatore con l'amministrazione, ci troviamo ancora una volta di fronte a un muro di gomma. Nessuna risposta, nessun cenno, nessuno».

Un messaggio netto, che lascia poco all'immaginazione, quello comparso nel tardo pomeriggio sul

blog che fa capo al Dicap-Sulpm, il sindacato dei vigili urbani. Ed è la storia purtroppo infinita, quella che da oltre due anni ha creato una spaccatura (sembra) insanabile tra il Municipio e i suoi lavoratori. Sul piatto, ancora una volta, i punti caldi del contratto decentrato: inden-

nità, modalità di distribuzione del fondo delle risorse per l'anno 2014, Piano dei fabbisogni 2014-2016, orari di lavoro e organizzazioni di più settori «che oggi sono in grande trasformazione» chiosano Cgil, Cisl, Uil e Dicap-Sulpm. Per i vigili urbani la situazione è forse più complicata rispetto a chi lavora in ufficio: «Ancora oggi gli agenti che guidano i veicoli del Comune sono sprovvisti di assicurazione e non hanno la tutela previdenziale che è prevista dal Codice della Strada. Inoltre gli agenti hanno visto cadere, sotto i colpi del fuoco amico, l'ultimo diritto conquistato in anni di lotte sindacali.

Si tratta della riduzione oraria da 36 a 35 ore, che garantiva la possibilità di godere di un giorno di riposo ogni sei settimane» assicurano dal Dicap-Sulpm. Ma ci sono tutti i sindacalisti impegnati in questa battaglia senza tregua: Saur Salati e Barbara Vigilante, Matteo Casetti, Carla Schiappa, Salvatore Mistretta. A questo punto cosa accadrà? Come stabilito dalla legge, i sindacati hanno chiesto (l'ennesimo) tentativo di conciliazione. Un atto ufficiale che verrà valutato dal Prefetto a cui spetta la possibilità di convocare un incontro tra i rappresentanti del Comune e i sindacati dei lavoratori. Staremo a vedere.

BAR TRATTORIA EDEN
Cucina tipica parmigiana e mediterranea

MENU FISSO PRANZO E CENA

Torta Fritta e Salume,
Taglietelle, Tris di Tortelli,
Gnocchi di Patate, Anolini, Risotto,
Punta di Vitello Ripiena al Forno e
Trippa alla Parmigiana

10

CHIUSO IL MARTEDÌ SERA
PARMA - Via Giambattista 107A
VICINO OSPEDALE
Tel. 0521.290730

PIAZZA DELLA PACE

Elezioni

«Sono in programma oggi le elezioni del Presidente e del consiglio provinciale. Si vota dalle 8 a 20, in piazza della Pace, nel seggio costituito in Sala Savani, al primo piano della sede dell'ente. I candidati a presidente sono il sindaco di Bore, Fausto Ralli, e il sindaco di Salsomaggiore, Filippo Frite.

Due le liste per il Consiglio: «Provincia Nuova» e «Partito Democratico». A votare saranno i «grandi elettori», tutti i sindaci consiglieri comunali del Parmense, che saranno chiamati a eleggere